

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00052799

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Capua

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1710

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ commesso/ scultura
MTC - Materia e tecnica	cristallo di rocca/ pittura
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	370
MISV - Varie	portella: altezza 29; larghezza 19.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	marmi sconnessi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare presenta il paliotto a fondo bianco, che reca al centro un tondo con San Marcello, reso in marmi policromi commessi e cristallo di rocca dipinto, su un fondo nero. Ai lati, due riquadri con fasce in giallo e foglie in bianco e nero; simili motivi ritornano nel primo e secondo gradino, su un fondo rosso. Ai capitelli sono scolpite volute in bianco. Sul ciborio è scolpita una testa di angelo, la portella è in argento e reca a sbalzo due angeli adoranti l'ostia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il modello dell'altare è ancora seicentesco, ma l'ornamentazione è ormai settecentesca, come le foglie, il gusto coloristico basato su toni più chiari dei marmi. E' possibile datare l'opera ai primi decenni del secolo XVIII, riferendola ad una delle tante botteghe di marmorari allora operanti a Napoli. Anche napoletana e di un argentiere che per la scarsa leggibilità del punzone non si può identificare è la portella del ciborio, menzionata già nel 1847 in un inventario degli argenti della chiesa e quindi realizzata non lontano da quel momento, come anche il punzone di zecca, per quanto poco chiaro, lascia ipotizzare.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS81 005684
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Ruotolo R.
FUR - Funzionario responsabile	Abita S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Piccolo O.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Piccolo O.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)